

PIANO DI EMERGENZA

Istituto Comprensivo

Luciano Manara

Via Lamennais, 20 - Milano

Plessi:

Scuola Primaria "Luciano Manara" - via Lamennais 20 Milano

Scuola Primaria "San Giusto" - via San Giusto 65 Milano

Scuola Primaria "Carlo Poma" – via Airaghi 42 Milano

Scuola Secondaria di 1° grado "B. Marcello" – via Constant 19 Milano

Scuola dell'Infanzia "Carlo Marx" – via Carlo Marx 2 Milano

Scuola dell'Infanzia "F.R. Lamennais" – via Lamennais 19 Milano

Scuola dell'Infanzia "Marco Polo" – via Airaghi 40 Milano

Servizio di Prevenzione e Protezione

Dirigente Scolastico	Prof.ssa Donatina De Caprio
RSPP	Sig. Giancarlo Brunetti
RLS	Prof.ssa Franca Genovese
Medico Competente	Dr. Fabio Mussino

Addetti di **Primo Soccorso e Gestione delle Emergenze:**

Vedi elenco affisso all'interno dell'Istituto

1. Premessa:

Il presente piano d'emergenza è stato redatto con lo scopo di informare tutto il personale, docente e non docente, sul comportamento da tenere nel caso insorga un'emergenza nell'edificio scolastico.

Il **piano di emergenza** è uno strumento operativo per ogni Istituto Scolastico: **tutti i soggetti coinvolti** (personale docente e non docente, studenti, visitatori, ecc.) **hanno il dovere di informarsi** sulle procedure elencate e di **segnalare** e proporre eventuali correzioni o integrazioni che si ritengano utili.

3. Normativa di riferimento

Il presente documento è articolato come disposto dalla normativa in particolare:

D.Lgs. 81/2008 e relativi decreti attuativi

- **D.M. 26/08/92** "Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica"
- **D.M.I. 1 settembre 2021** "Criteri generali per il controllo e la manutenzione degli impianti, attrezzature ed altri sistemi di sicurezza antincendio, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a), punto 3, del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i."
- **D.M.I. 2 settembre 2021** "Criteri per la gestione dei luoghi di lavoro in esercizio ed in emergenza e caratteristiche dello specifico servizio di prevenzione e protezione antincendio, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a), punto 4 e lettera b), del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i."
- **D.M.I. 3 settembre 2021**, "Criteri generali di progettazione, realizzazione ed esercizio della sicurezza antiincendio per luoghi di lavoro, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a), punto 4, punti 1 e 2, del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i."

3. Obiettivi del Piano di Emergenza

Attraverso questo documento sono perseguiti i seguenti obiettivi:

- Affrontare le emergenze fin dal primo insorgere per contenerne gli effetti e riportare la situazione in condizione di normale esercizio
- Prevenire situazioni di confusione e di panico
- Pianificare le azioni necessarie a proteggere le persone, indicando le procedure da seguire nelle varie situazioni che potrebbero verificarsi
- Assicurare, se necessario, un'evacuazione facile, rapida e sicura

Al verificarsi di un'emergenza di qualsiasi natura, tutti i soggetti presenti sono tenuti a mettere in atto (nei limiti delle loro capacità e competenze) contromisure mirate alla riduzione dei possibili danni a persone, cose ed animali, salvaguardando prima di tutto se stessi mediante le seguenti azioni:

- identificazione dei rischi e dei pericoli
- interventi di prevenzione e di lotta all'incendio
- procedure per il soccorso e per l'evacuazione delle persone in difficoltà
- collaborazione con gli Enti istituzionali deputati al soccorso ed alla sicurezza.

La condizione fondamentale perché possano essere messi in atto i comportamenti necessari, in caso di emergenza, è la conoscenza dei comportamenti stessi, attraverso l'attività di informazione e formazione, che coinvolga tutti i soggetti destinatari del presente Piano.

4. Classificazione situazioni di emergenza

Il tipo di eventi di emergenza ipotizzabili risulta piuttosto vario e dipende sia dalla presenza di rischi all'interno della scuola, ma pure dalla sua collocazione nel territorio o dal verificarsi di eventi dolosi o calamità naturali.

Gli eventi che sono stati considerati sono i seguenti:

- **incendi** che si sviluppano all'interno dell'edificio scolastico o nelle vicinanze della scuola e che potrebbero coinvolgere l'edificio scolastico
- **terremoto**
- **crolli** dovuti a cedimenti strutturali della scuola
- **fughe di gas**
- **inquinamenti** dovuti a cause esterne (es. nube tossica)
- **allagamenti**
- **alluvioni**
- **avviso o sospetto della presenza di ordigni esplosivi**
- **infortuni/malori**
- **folgorazioni**
- **minaccia armata/presenza di un folle**
- **nevicata**

Per ogni scenario/situazione vi sono **piani di emergenza specifici** con procedure comportamentali e relativa indicazione delle persone responsabili alla gestione dell'emergenza.

L'evacuazione non è sempre prevista.

Livelli di Emergenza

EMERGENZA LIVELLO 1

Emergenze a cui possono far fronte autonomamente gli addetti presenti nei vari piani delle palazzine, come ad esempio:

- piccoli infortuni con l'infortunato cosciente ed in grado di muoversi autonomamente;
- limitati focolai di incendio gestibili con o senza l'uso di estintori;
- allagamenti di lieve entità;

In tal caso, all'insorgere di un'emergenza, procedere a gestirla come una situazione di emergenza LOCALE che NON prevede l'evacuazione.

Chiunque si trovi a riscontrare l'emergenza deve informare tempestivamente l'addetto antincendio e/o primo soccorso più vicino o comunque disponibile, e si adopera con esso per la risoluzione del problema.

EMERGENZA LIVELLO 2

Emergenze di maggiori dimensioni, a cui devono far fronte gli addetti presenti, ma risulta necessario avvisare anche i soccorsi specializzati e/o evacuare la zona interessata. Ad esempio:

- incendio di maggiori dimensioni per il quale deve essere necessariamente attivata la Squadra di Emergenza e, nel caso, l'intervento dei Vigili del Fuoco;
- infortuni gravi con personale infortunato non cosciente, non in grado di muoversi autonomamente, con possibili lesioni alla colonna vertebrale o con ampie emorragie;
- crollo parziale di parte dell'edificio dovuto all'incendio;
- allagamenti di modesta entità;

In questo caso procedere a gestirla come una situazione di emergenza PARZIALE, che può prevedere l'evacuazione: avvisare gli addetti antincendio e/o primo soccorso più vicini. Si dovrà quindi:

- 1) Decidere per l'avvio dell'evacuazione PARZIALE dell'edificio

- 2) Avisare la Direzione Scolastica che di conseguenza informerà il DIRIGENTE SCOLASTICO; si verificherà che non vi siano situazioni di pericolo grave ed immediato. In caso contrario l'addetto della zona interessata, attuerà l'evacuazione parziale della zona di competenza.

La decisione se avvertire o meno gli Enti Esterni (Vigili del Fuoco, Pronto Soccorso) spetta al Dirigente Scolastico, o in caso di sua assenza al Vicario presente o al referente del plesso. Qualora non si riuscisse a comunicare in maniera corretta ed efficace, la decisione sulla chiamata dei soccorsi spetta all'addetto antincendio / primo soccorso di riferimento.

In caso di interessamento dei soccorsi esterni, le comunicazioni devono essere chiare e concise, così come indicato nei paragrafi seguenti.

EMERGENZA LIVELLO 3

Emergenze gravi e di notevoli dimensioni, a cui devono far fronte sia gli addetti presenti, ma risulta necessario oltre che avvisare i soccorsi specializzati e/o evacuare L'INTERO EDIFICIO. Ad esempio:

- incendio di NOTEVOLI DIMENSIONI;
- infortuni gravi dovuti AL CROLLO DI PARTI DI EDIFICIO;
- TERREMOTO;

In questo caso mettersi al riparo se l'emergenza è dovuta a scosse sismiche. Avisare o coordinare le attività con gli addetti presenti, avvisare Direzione Scolastica che provvederà a darne comunicazione al DIRIGENTE SCOLASTICO e ai suoi Collaboratori, che daranno l'ordine per avviare l'evacuazione TOTALE DELLO STABILE.

In caso di incendio utilizzare gli estintori per eventualmente liberare le vie di esodo. Prestare aiuto alle persone coinvolte.

In caso di interessamento dei soccorsi esterni, le comunicazioni devono essere chiare e concise, così come indicato nei paragrafi seguenti.

5. Conoscenza dell'ambiente

La conoscenza dell'ambiente scolastico è il presupposto fondamentale per l'efficacia del piano di evacuazione.

A tal scopo negli spazi comuni sono affisse **planimetrie** con l'indicazione:

- delle **vie di esodo**
- l'ubicazione degli **estintori e manichette**
- il **punto di raccolta**

Su tali planimetrie chiunque può individuare la propria posizione, le vie di fuga e le uscite più vicine.

Si raccomanda di studiare tali planimetrie. In caso di uscite per qualche motivo ostruite, individuare e condividere almeno una via alternativa.

6. Conoscenza dei responsabili

Per ogni emergenza occorre rivolgersi al Dirigente o suo collaboratore il quale impartirà una serie di istruzioni che tutti sono tenuti a seguire.

I nominativi del personale preposto alla gestione emergenze sono indicati in apposita comunicazione affissa in più punti nei locali della scuola.

PIANO DI EMERGENZA

Il **piano di emergenza** prevede una serie di eventi possibili in funzione dei quali ci si deve attenere al piano di attuazione (si veda tabella sottostante).

In alcuni casi i piani di emergenza possono prevedere l'evacuazione dei locali (in tal caso si veda piano evacuazione a pag. 15)

EVENTO	PIANO DI ATTUAZIONE
INFORTUNIO / MALORE	PIANO EMERGENZA PRIMO SOCCORSO (pag. 6)
INCENDIO	PIANO EMERGENZA ANTINCENDIO (pag. 7 e 8)
TERREMOTO	PIANO EMERGENZA TERREMOTO (pag. 9)
ALLAGAMENTO/SVERSAMENTO	PIANO EMERGENZA ALLAGAMENTO (pag. 10)
ALLUVIONE	PIANO EMERGENZA ALLUVIONE (pag. 10)
PERDITA GAS	PIANO EMERGENZA GAS (pag. 11)
INQUINAMENTO DOVUTI A CAUSE ESTERNE (ES. NUBE TOSSICA)	PIANO EMERGENZA NUBE TOSSICA (pag. 12)
SOSPETTO PRESENZA ORDIGNO ESPLOSIVO	PIANO EMERGENZA ORDIGNI ESPLOSIVI (pag. 12)
FOLGORAZIONE	PIANO EMERGENZA FOLGORAZIONE (pag.12)
NEVICATA	PIANO EMERGENZA NEVE (pag. 14)
MINACCIA ARMATA/PRESENZA DI UN FOLLE	PIANO EMERGENZA (pag. 15)
Evento che richiede EVACUAZIONE DEI LOCALI	PIANO EMERGENZA EVACUAZIONE (pag.15)

In tutti i casi di situazione di emergenza deve essere avvisato prontamente:

- il **coordinatore** del piano di emergenza/evacuazione (Dirigente Scolastico) o i **sostituti incaricati**.

Il **coordinatore del piano di emergenza**, valuta immediatamente l'emergenza e in funzione della tipologia dell'emergenza stessa, attua uno o più dei piani di emergenza.

PIANO EMERGENZA PRIMO SOCCORSO

- 1) L'adulto che assiste ad un infortunio deve prima di tutto intervenire sulle cause che l'hanno prodotto (es. fughe di gas, corto circuiti) se possibile e facendo in modo che non si aggravi il danno e non vengano coinvolte altre persone
- 2) Dopo essere intervenuto sulle cause – se possono mettere in pericolo altre persone e se in grado di farlo - inviare immediatamente qualcuno ad avvisare un componente della squadra di primo soccorso (il più vicino disponibile) che accorrerà sul luogo più rapidamente possibile e effettuerà, se non già effettuate, le operazioni al punto 1) se in grado. indosserà i dpi necessari (es. guanti) in relazione ad area ed intervento qualificandosi subito come addetto P.S.
- 3) Il componente della squadra farà allertare se necessario i componenti squadra emergenze ed il dirigente scolastico o sostituto.
- 4) Intervento su infortunato/i:
 - prestare i primi soccorsi effettuando solo interventi strettamente necessari e sui quali si è stati istruiti
 - valutare nel limite delle proprie competenze le condizioni dell'infortunato/i (stato di coscienza, respiro, polso, presenza emorragie o fratture, valutare eventuali fratture vertebrale.
 - se infortunato è cosciente tranquillizzarlo senza affaticarlo (evitare assembramenti) chiedendo notizie utili (cosa è successo, se soffre di cuore, di diabete, se ha battuto testa o schiena, se ha male alla testa, se ha vomito, ecc.)
 - intervenire per ridurre rischi (emorragie, impacchi freddi, ecc.) possibilmente senza spostarlo
- 5) In caso di **dubbio chiamare comunque il 112 (numero unico emergenze) o 118** o con telefonino o tramite collaboratore scolastico qualificandosi, dando indirizzo preciso, numero telefono e descrivendo infortunio e stato infortunato
- 6) Il coordinatore:
 - per garantire un agevole accesso all'ambulanza, si assicura che il cancello di accesso, venga e resti aperto fino all'arrivo ed alla ripartenza dell'ambulanza.
 - dispone una persona al cancello per indicare senza equivoci il punto di ingresso dell'ambulanza

qualora non si reputi necessario il trasporto d'urgenza, il coordinatore o in sua assenza il sostituto indica una persona che assista l'interessato per un eventuale trasporto al pronto soccorso o altro luogo concordato.

in tutti i casi in cui si debba trasferire l'infortunato al pronto soccorso (o in ambulanza o con altri mezzi) il coordinatore o, in sua assenza il sostituto indica una persona che deve accompagnare l'infortunato fino al pronto soccorso.

PIANO EMERGENZA INCENDIO

ALLARMI: ALLARME GENERALE (DATO TRAMITE PULSANTE DI ALLARME PRESENTE IN GUARDIANIA O ALL'ENTRATA)

- 1) in caso d'incendio con presenza di fiamme e fumo in un locale uscire subito chiudendo la porta in modo da frapporre fra voi e l'incendio una barriera (se possibile chiudete finestre e chiudere interruttori elettrici se presenti)
- 2) allontanarsi celermente avvisando le persone in prossimità (stanze adiacenti, corridoi)
- 3) avvisare a voce un **componente della squadra antincendio**.
- 4) l'addetto si attiva per l'estinzione dell'incendio, mediante uso degli estintori o manichette disponibili.
- 5) qualora il dirigente scolastico lo ritenesse opportuno darà disposizioni per:
 - sganciare il sezionatore generale di energia elettrica
 - qualora si ritenesse che l'incendio non sia gestibile dalla squadra antincendio, darà disposizioni affinché:
 - si avvii l'evacuazione dell'edificio (v. piano evacuazione pag. 15) **tramite allarme antincendio**.
 - il commesso presente in guardiola verifica che le porte di accesso siano aperte e che i **cancelli esterni** vengano e restino aperti
 - direttamente con telefono cellulare o tramite collaboratore scolastico si chiamino i vigili del fuoco - **tel. 112 (numero unico emergenze o 115)** indicando indirizzo e fornendo generalità e numero telefono dell'istituto

COMPORTAMENTI DI TIPO GENERALE IN CASO DI INCENDIO:

- mantenere la calma
- non utilizzare l'ascensore
- non utilizzare l'acqua per spegnere un incendio di origine elettrica o che si sia propagato in prossimità di impianti sotto tensione, perché potreste prendere una forte scossa elettrica e creare corti circuiti
- se siete a conoscenza ubicazione e modalità, chiudete immediatamente eventuali rubinetti gas o interruttori energia elettrica
- se gli abiti che indossate prendono fuoco:
 - non correre perché alimentereste le fiamme;
 - rotolare a terra;
 - se gli abiti di una persona prendono fuoco, soffocare l'incendio con una coperta, un tappeto, un indumento o qualche altra cosa simile
- in caso di evacuazione, camminare chinati e di respirare tramite un fazzoletto, preferibilmente bagnato, nel caso vi sia presenza di fumo lungo il percorso di fuga
- nel caso non fosse possibile evacuare all'esterno per impedimenti dovuti a fiamme, fumosità e forte calore, è indispensabile recarsi nei locali bagni (presenza di acqua e poco materiale combustibile) oppure, se impossibilitati, restare nell'ambiente in cui ci si trova avendo cura di chiudere completamente la porta di accesso. le fessure a filo

pavimento potranno essere occluse con indumenti. ove possibile è bene mantenere umido il lato interno della porta applicando un indumento (grembiule, impermeabile, tendaggio) precedentemente bagnato.

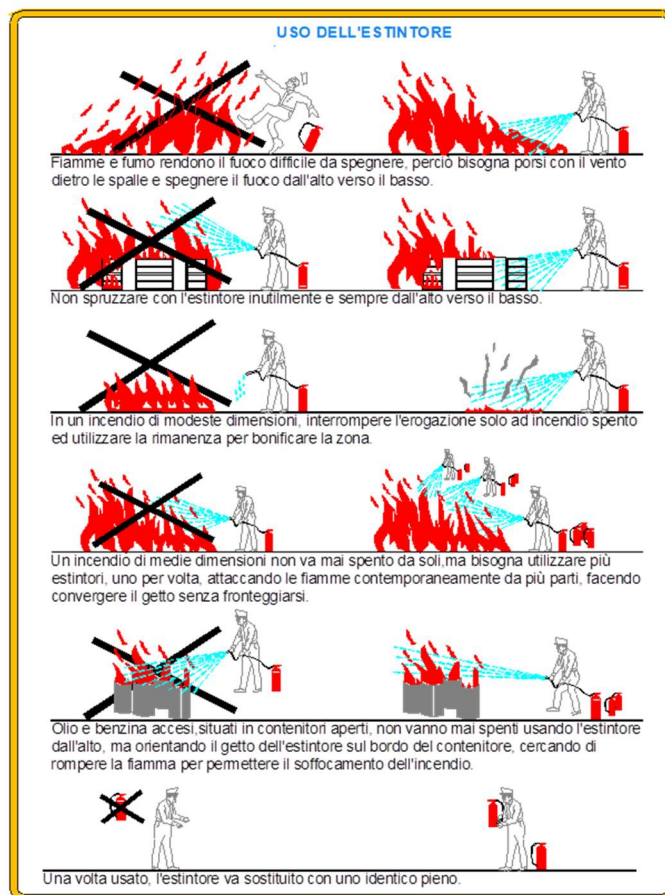
le finestre dovranno possibilmente essere mantenute chiuse.

Cercate di segnalare la vostra presenza con i mezzi a disposizione (telefoni, ecc. cercando di non aprire le finestre per chiedere soccorso - l'ossigeno alimenta l'incendio).

- se il fumo non vi fa respirare, filtrare l'aria attraverso il fazzoletto, preferibilmente bagnato, e sdraiare sul pavimento; il fumo tende a salire verso l'alto.

Regole di utilizzo degli estintori:

- ✓ Asportare l'estintore dalla sua sede e poggiarlo verticalmente per terra.
- ✓ Mettere il palmo della mano ausiliaria (sinistra) sotto la leva più bassa dell'estintore e sollevarlo per trasportarlo verso il luogo dell'incendio.
- ✓ Porsi ad una distanza dal fuoco di circa m 2-3 (se il fuoco è dentro una stanza porsi fuori da essa) e poggiare l'estintore per terra in posizione verticale localizzando la spina di sicurezza.
- ✓ Porsi dalla parte dell'impugnatura della spina di sicurezza, mettere il palmo della mano ausiliaria (sinistra) sulla parte ogivale del serbatoio dell'estintore e impugnare la spina di sicurezza con la mano da lavoro (destra).
- ✓ Togliere con la mano da lavoro (destra) la spina di sicurezza con uno strappo secco avendo l'accortezza di tenere fermo l'estintore con la mano ausiliaria.
- ✓ Rimettere il palmo della mano ausiliaria (sinistra) sotto la leva più bassa dell'estintore ed afferrare la lancia con la mano da lavoro (destra).
- ✓ Sollevare l'estintore con la mano ausiliaria e procedere verso il fuoco fino ad una distanza non superiore a m 2-3
- ✓ Porre il pollice della mano ausiliaria sopra la leva più alta.
- ✓ Direzionare la lancia verso le fiamme con la mano da lavoro e stringere con la mano ausiliaria le due leve.
- ✓ Indirizzare il getto alla base delle fiamme, iniziare dalla parte in fiamme più vicina all'operatore.
- ✓ Dovendo usare più estintori contemporaneamente, le persone che li utilizzano devono trovarsi dallo stesso lato rispetto alle fiamme.
- ✓ Bisogna sempre dare la fronte alle fiamme e le spalle alla via di fuga, se ciò non fosse possibile non procedere all'estinzione, dare l'allarme e iniziare l'evacuazione.



PIANO EMERGENZA TERREMOTO (CROLLO/CEDIMENTO STRUTTURALE)
NESSUN SEGNALE D'ALLARME

- non precipitarsi fuori durante la scossa
- mantenere la calma
- restare in classe e ripararsi subito sotto il banco o sotto l'architrave della porta o vicino ai muri portanti
- allontanarsi dalle finestre, porte con vetri, armadi perché cadendo potrebbero ferire
- una volta arrestate le prime scosse, abbandonare velocemente l'edificio **senza segnale di evacuazione**, senza usare l'ascensore e raggiungere il punto di raccolta assegnato seguendo le istruzioni del piano di evacuazione (pag. 15)

SE SIETE ALL'APERTO:

- allontanarsi dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche perché potrebbero cadere a terra

il commesso nell'atrio verifica che le porte verso il cortile e i **cancelli** vengano e restino aperti.

PIANO EMERGENZA ALLAGAMENTO

ALLARME: A VOCE NELLA ZONA INTERESSATA

- 1) chiunque si accorga di una fuoriuscita di acqua dalle tubazioni o di infiltrazione d'acqua è tenuto ad avvisare a voce **un componente della squadra antincendio**.
- 2) qualora il dirigente scolastico lo ritenesse opportuno, secondo l'entità e la localizzazione della perdita, darà disposizioni per:
 - i. sganciare il sezionatore generale o parziale di energia elettrica (situati nella cabina antistante l'edificio)
 - ii. dare indicazioni alla squadra e tutto il personale presente per limitare i danni spostando eventuali attrezzature maggiormente critiche (pc, stampanti, fotocopiatrici, ecc.)
- 3) il coordinatore, nel caso reputi necessario, attiva il piano di evacuazione
- 5) si avvii l'evacuazione dell'edificio (v. piano evacuazione pag. 15) **tramite allarme sonoro**.
- 6) il commesso nell'atrio (direttamente o incaricando qualcuno) quando scatta l'allarme verifica che le porte verso il cortile e i **cancelli** vengano e restino aperti.

Ad emergenza conclusa, secondo indicazioni dei vigili del fuoco o di altri enti se intervenuti, il **coordinatore della squadra antincendio** verifica le condizioni di sicurezza dei locali prima di confermarne la piena agibilità. qualora di rendessero necessarie verifiche specialistiche, istruzioni in merito saranno fornite secondo necessità.

PIANO EMERGENZA ALLUVIONE

ALLARME: A VOCE DICENDO: "RECARSI ALL'ULTIMO PIANO".

- 1) chiunque si accorga della presenza di acqua negli scantinati e sulla via è tenuto ad avvisare a voce **un componente della squadra antincendio** (se più immediato) e, comunque, il **dirigente scolastico** o il suo sostituto
- 2) qualora il coordinatore ritenesse opportuno, secondo l'entità darà disposizioni per:
 - sganciare il sezionatore generale o parziale di energia elettrica (situati nella cabina antistante l'edificio)
 - dare indicazioni alla squadra e tutto il personale presente per limitare i danni spostando eventuali attrezzature maggiormente critiche
- 3) il coordinatore, nel caso reputi necessario, attiva il piano di evacuazione alluvione

si avvii l'evacuazione che **ha lo scopo di far recare tutte le persone presenti nell'edificio all'ultimo piano, a voce dicendo: "alluvione, recarsi all'ultimo piano"**.

Attendere emergenza conclusa o arrivo VV.F che impartiranno le istruzioni, nell'attesa seguire le istruzioni impartite dal **coordinatore della squadra antincendio**

PIANO EMERGENZA FUGA GAS **(SEGNALE D'ALLARME SOLO A VOCE)**

in caso di presenza di fuga di gas:

- 1) eliminare ogni possibile fonte di innesco (fiamme libere, scintille, fonti di calore in genere)
- 2) avvisate **a voce un componente della squadra antincendio** (se più immediato) e, comunque, il **coordinatore della squadra** o il suo sostituto
- 3) il coordinatore provvederà a chiudere l'interruttore generale energia elettrica
- 4) qualora il coordinatore ritenesse la situazione non gestibile dalla squadra antincendio, darà disposizioni affinché:
 - direttamente con cellulare o da collaboratore scolastico in guardiola all'ingresso chiami i vigili del fuoco - tel. 112 (numero unico emergenze o 115).
 - si avvii l'evacuazione dell'edificio (v. piano evacuazione pag. 15) **dando l'allarme a voce dicendo "fuga di gas evacuare i locali non azionare interruttori elettrici"** - potrebbero essere fonte di innesco

Il commesso in atrio quando scatta l'allarme direttamente o incaricando qualcuno, verifica che le porte verso il cortile e che i **cancelli** vengano e restino aperti.

Si dispone o dispone qualcuno all'ingresso dell'edificio per indicare senza equivoci la zona in emergenza ai vigili del fuoco

Ad emergenza conclusa, secondo indicazioni dei vigili del fuoco se intervenuti, il coordinatore e i componenti della squadra verificano le condizioni di sicurezza dei locali prima di confermarne la piena agibilità. Qualora si rendessero necessarie verifiche specialistiche, istruzioni in merito saranno fornite secondo necessità.

PIANO EMERGENZA NUBE TOSSICA

MESSAGGIO ALLARME A VOCE: "NUBE TOSSICA: RIMANERE IN AULA"

In caso di inquinamenti dovuti a cause esterne (es. nube tossica):

Il coordinatore emergenze chiama i vigili del fuoco 112 (numero unico emergenze o 115 per informazioni)

Se lo ritiene opportuno, attiva l'allarme nube tossica; l'avviso viene dato **a voce con il messaggio: "nube tossica: rimanere in aula"**

Mantenere la calma, rientrare immediatamente in classe e rimanerci, chiudere repentinamente ed accuratamente porte e finestre: *lo scopo è non respirare l'aria esterna tossica*

Non fare uscire nessuno fino ad emergenza conclusa o a meno istruzioni diverse dei responsabili/ VV.F.

Tamponare fessure sotto porte con indumenti/stracci/tende

Attendere aiuti ed istruzioni da coordinatore emergenze

PIANO EMERGENZA PRESENZA ORDIGNI ESPLOSIVI

Qualora sospettiate la presenza di ordigni esplosivi:

Segnalate immediatamente al coordinatore emergenze la situazione, che si attiverà presso soccorsi esterni

Il coordinatore deciderà se attuare il piano di evacuazione (si veda pag. 15) ovvero attivare allarme generale e evacuare istituto fino a punto di raccolta

PIANO EMERGENZA FOLGORAZIONE

Qualora una o più persone rimangano folgorate:

Non toccatele

Intervenire immediatamente sugli interruttori di corrente chiudendoli

Staccare le persone dalla fonte di corrente utilizzando materiale isolante (bastoni di legno, materiali isolanti, ecc.)

Avvisare sia il coordinatore emergenze che il coordinatore primo soccorso

Seguire istruzioni piano emergenza primo soccorso (pag. 6)

PIANO EMERGENZA NEVE

- In caso di nevicate far togliere prontamente dal personale di turno la neve da tutte le entrate ed uscite della scuola e far spargere sale in suddette aree. La neve spalata va accumulata ai lati delle entrate/uscite e non buttata in mezzo alla strada per non rendere vano il lavoro di pulizia. E' bene acquistare sale e munirsi di pale per sgomberare tali aree.
- Si provveda a rendere percorribili i marciapiedi davanti all'istituto creando un passaggio per le
- persone in ingresso e uscita. Munirsi PREVENTIVAMENTE (in base a previsioni meteo) di pale e di scorte di sale e segatura da acquistare presso supermercati e consorzi agrari
- All'interno dell'Istituto, in prossimità entrate, posizionare tappeti e spargere segatura, per ridurre rischi di scivolamento/caduta dovuti a pavimenti bagnati e segnalare la pavimentazione bagnata con appositi cartelli.

Per quanto riguarda le indicazioni ai genitori, studenti e docenti:

- raccomandare di utilizzare quanto più possibile i mezzi pubblici perché così il traffico è più scorrevole a vantaggio dei lavori di sgombero della neve dalle strade
- raccomandare (possibilmente preventivamente in base a previsioni meteo) di non parcheggiare la propria auto, se possibile, troppo in prossimità della scuola per non creare ingorghi del traffico nelle ore di ingresso e uscita dalla scuola;
- raccomandare di far indossare scarpe adatte agli studenti e al personale, possibilmente di dotarsi un cambio di scarpe e calze: quando nevicano scarpe non adatte aumentano la possibilità di infortuni conseguenti a cadute e scivolamenti.

Per quanto riguarda le segnalazioni

- segnalare eventuali situazioni di criticità della viabilità e pericolo imminente (alberi e pali pericolanti, crolli, ecc.) a responsabile emergenze di Istituto che provvederà a telefonare ai numeri 02/88465001 oppure 02/88465002 e all'indirizzo mail: salaoperativapc@comune.milano.it emergenza neve del Comune di Milano.

Consigli utili

- Mantenersi sempre aggiornati sulla situazione di emergenza (soprattutto il responsabile emergenze)
- Non camminare nelle vicinanze di alberi e prestare attenzione, soprattutto in fase di disgelo, ai blocchi di neve che si staccano dai tetti

Fare attenzione alla formazione di ghiaccio

Inoltre è utile sapere che:

- Il sale può essere usato per intervenire su formazioni di ghiaccio di limitato spessore. Quindi in caso di forti nevicate è necessario togliere la neve quasi completamente e spargere il sale sul ghiaccio rimasto.
- Il quantitativo di sale deve essere proporzionale allo spessore di ghiaccio o neve da sciogliere: per esempio per sciogliere un centimetro di neve occorrono circa 50 gr. a metro quadro, quindi con un kg. di sale si può trattare 20 metri quadrati di superficie. Quantità superiori potrebbero danneggiare le pavimentazioni.
- Non usare acqua per eliminare cumuli di neve e ghiaccio soprattutto se su di essi è stato precedentemente sparso del sale.

MINACCIA ARMATA e PRESENZA di UN FOLLE

•

- **In questo caso il Piano di Emergenza deve prevedere la "NON EVACUAZIONE" .**
- 1) Non abbandonare le aule e non affacciarsi alle porte per curiosare.
- 2) Restare seduti ciascuno al proprio posto e con la testa china se la minaccia è diretta
- 3) Non concentrarsi in gruppo per non offrire maggiore superficie ad azioni di offesa fisica
- 4) Non contrastare con i propri comportamenti le azioni compiute dall'attentatore folle
- 5) Mantenere la calma ed il controllo delle proprie azioni per offese ricevute e non deridere i comportamenti squilibrati del folle
- 6) Qualsiasi azione e/o movimento compiuto deve essere eseguito con naturalezza e con calma (nessuna azione che possa apparire furtiva, nessun movimento che possa apparire una fuga o una reazione di difesa)
- 7) Se la minaccia non è diretta e si è certi delle azioni attive di contrasto delle Forze dell'Ordine, mettersi sotto i banchi ed attendere ulteriori istruzioni da insegnanti o coordinatori dell'emergenza

PIANO EVACUAZIONE

ALLARME: ALLARME ANTINCENDIO ATTIVABILE TRAMITE DIFFUSIONE ALLARME SONORO o A VOCE

Il comando di evacuazione viene dato dal **coordinatore del piano di emergenza**, o dal suo sostituto, quando siano presenti condizioni di pericolo tali da giustificare l'attuazione

- 1) Il **coordinatore della gestione evacuazione** o un suo sostituto si accerta che avvenga la segnalazione di evacuazione mediante **gli strumenti previsti**.
- 2) Tutti i presenti defluiscono verso l'uscita dell'edificio, seguendo le vie di esodo dello stabile verso il punto di raccolta prestando aiuto alle persone eventualmente in difficoltà (disabili, infortunati, anziani, persone con problemi motori).
- 3) Durante l'esodo:
 - Non attardarsi a raccogliere effetti personali
 - Non correre e defluire ordinatamente
 - Mantenere la calma
- 4) Tutti i docenti procedono celermente all'appello dei propri alunni e compilano il modulo di evacuazione consegnandolo poi ai collaboratori scolastici incaricati.
- 5) il commesso in atrio quando scatta l'allarme antincendio direttamente o incaricando qualcuno verifica che le porte verso il cortile e che i **cancelli** vengano e restino aperti.
- 6) ad emergenza conclusa, secondo indicazioni dei vigili del fuoco o di altri enti se intervenuti, il **coordinatore del piano di emergenza** verifica le condizioni di sicurezza dei locali prima di confermarne la piena agibilità. Qualora di rendessero necessarie verifiche specialistiche, istruzioni in merito saranno fornite secondo necessità.

IN CASO DI EVACUAZIONE IL PERSONALE DOCENTE DEVE:

Prendere con sé la cartellina contenente il modulo d'evacuazione, l'elenco degli alunni ed una penna/matita

Mantenere il controllo della classe durante la situazione di emergenza e verificare il rispetto delle procedure

Allontanare gli studenti dalla classe seguendo i percorsi di esodo e conducendoli al punto di raccolta (disporsi circa a metà della fila degli alunni per averne controllo)

Aiutare eventuali alunni in difficoltà

Verificare la presenza di tutti gli alunni al punto di raccolta facendo l'appello

AL PUNTO DI RACCOLTA COMPILARE E CONSEGNARE PRIMA POSSIBILE IL MODULO DI EVACUAZIONE AL RESPONSABILE EVACUAZIONE O AI COMMESSI INCARICATI

STRUTTURA DEI PLESSI:

Scuola Primaria “Luciano Manara” - via Lamennais 20 Milano



Scuola Secondaria di 1° grado “B. Marcello” – via Constant 19 Milano



Scuola Primaria “San Giusto” - via San Giusto 65 Milano



Scuola Primaria “Carlo Poma” – via Airaghi 42 Milano



Scuola dell'Infanzia “Carlo Marx” – via Carlo Marx 2 Milano



Scuola dell'Infanzia “F.R. Lamennais” – via Lamennais 19 Milano



Scuola dell’Infanzia “Marco Polo” – via Airaghi 40 Milano



In tutti i plessi dell’Istituto Comprensivo “Luciano Manara” sono affisse le planimetrie indicanti le vie di fuga, i punti di raccolta esterni, la posizione degli estintori e degli idranti.

DOCUMENTO DA LASCIARE NEL REGISTRO DI CLASSE:

In caso di evacuazione il docente o, in sua assenza, l'allievo aprifila, porta con sé la cartellina con il presente modulo d'evacuazione e giunto al punto di raccolta fa l'appello e lo compila.

MODULO PRESENZE STUDENTI AL PUNTO DI RACCOLTA

CLASSE:

DOCENTE:

ALLIEVI PRESENTI IN AULA: N° _____

ALLIEVI EVACUATI: N° _____

FERITI: (nome cognome) _____

DISPERSI (nome cognome): _____

STUDENTE APRIFILA:

.....

STUDENTE CHIUDI FILA

.....

INSEGNANTE COORDINATORE EV. ALUNNI CON DISABILITA':

.....

PUNTO DI RACCOLTA

.....

ALTRE

SEGNALAZIONI.....

.....

N.B. Il docente verifica periodicamente la presenza del modulo nell'apposita cartellina.

DOCUMENTO DA LASCIARE AI COMMESSI:

In caso di evacuazione il collaboratore scolastico presente al piano porta con sé al punto di raccolta il seguente modulo che compilerà

MODULO PRESENZE PERSONALE AL PUNTO DI RACCOLTA

COLLABORATORE AREA:

COLLABORATORI PRESENTI NELL'AREA:

COLLABORATORI EVACUATI:

FERITI: (nome cognome)

DISPERSI (nome cognome e piano dove era di servizio):

PUNTO DI RACCOLTA

.....

ALTRE

SEGNALAZIONI.....

.....

DOCUMENTO DA ESPORRE IN CLASSE:

SEGNALI ALLARME:

1) ALLARME EVACUAZIONE PER INCENDIO:

ALLARME ANTINCENDIO: SONORO, A VOCE

2) ALLARME EVACUAZIONE PER FUGA GAS:

L'AVVISO VIENE DATO **A VOCE** (GLI ALTRI ALLARMI POTREBBERO ESSERE FONTE DI INNESCO) **DAI COLLABORATORI SCOLASTICI DICENDO: "FUGA DI GAS EVACUARE I LOCALI NON AZIONARE INTERRUTTORI ELETTRICI"**

3) ALLARME EVACUAZIONE TERREMOTO: EVACUARE **SENZA** SEGNALE ALLARME AL TERMINE PRIMA SCOSSA PREVIA VERIFICA STABILITA' SCALE

4) ALLARME NUBE TOSSICA (NON EVACUARE):

L'AVVISO VIENE DATO COMUNQUE **A VOCE CON IL MESSAGGIO: "NUBE TOSSICA: RIMANERE IN AULA"**

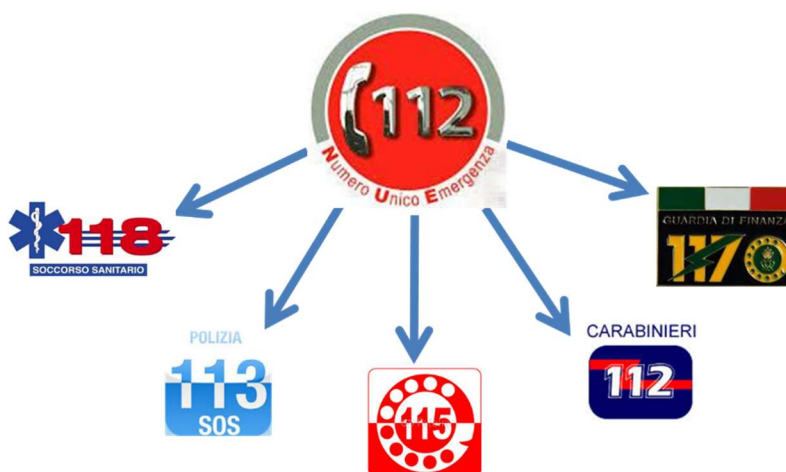
5) ALLARME EVACUAZIONE ALLUVIONE (RECARSÌ ALL'ULTIMO PIANO)

L'AVVISO VIENE DATO COMUNQUE **A VOCE CON IL MESSAGGIO: "ALLUVIONE, RECARSÌ ALL'ULTIMO PIANO"**

DA AFFIGGERE IN ATRIO IN OGNI PLESSO:

NUMERI UTILI

NUMERO UNICO EMERGENZE	112
PRONTO INTERVENTO ELETTRICITA'	800933301
PRONTO INTERVENTO GAS	800131000
PRONTO INTERVENTO ACQUEDOTTO (GUASTI SU RETE IDRICA PUBBLICA)	02.8477.2000
POLIZIA LOCALE/VIGILI DI QUARTIERE	02.02.08
CENTRO GRANDI USTIONATI - Osp. NIGUARDA	02.6444.2381
CENTRO ANTIVELENI - Osp. NIGUARDA	02.6610.1029



PROTOCOLLO DI COMUNICAZIONE EMERGENZA

L'addetto ai contatti con l'esterno dovrà comunicare il seguente messaggio:

"CHIAMA L'ISTITUTOdi via a MILANO,

PARLA IL SIG/LA SIG.RA

E' RICHiesto VOSTRO INTERVENTO IMMEDIATO PER UN'EMERGENZA (INDICARE QUALE INCENDIO, SOCCORSO, ECC.)

DESCRIVERE BREVEMENTE SITUAZIONE (TIPO ED ESTENSIONE INCENDIO OPPURE NUMERO E STATO INFORTUNATI)

IL NOSTRO NUMERO E' 02.

RIPETERE IL MESSAGGIO